Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, **Mario Cavallanti** m.cavallanti@laprovincia.it, **Gianluca Morassi** g.morassi@laprovincia.it, **Fabio Cavagna** f.cavagna@laprovincia.it, **Lorenzo Bonini** l.bonini@laprovincia.it, **Lorenza Pagano** l.pagano@laprovincia.it, **Enrico Romanò** e.romano@laprovincia.it.

Teleriscaldamento, accordo firmato

Il progetto. Operativo il contratto di project financing tra Silea e Varese Risorse, oggi la presentazione
Cantiere aperto entro fine anno, due siti di produzione di calore all'inceneritore di Valmadrera e al Caleotto

CHRISTIAN DOZIO

Ormai ci siamo: il contratto è stato sottoscritto dalle parti nei giorni scorsi e porterà, entro la fine di quest'anno, all'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto di teleriscaldamento a Lecco, Valmadrera e Malgrate.

Questa mattina i dettagli dell'imponente operazione verranno illustrati anche alla stampa, cui non sono state rilasciate anticipazioni in merito; ma tra mercoledì e ieri i vertici di Silea hanno dato la notizia della firma in primo luogo agli amministratori (non solo sindaci e assessori: l'invio è stato rivolto anche a tutti i consiglieri) dei tre Comuni direttamente interessati, quindi ai sindaci dei Comuni soci.

Pietro Antonio D'Alema

Sulla base di quanto il presidente **Domenico Salvadore** e il direttore **Pietro Antonio D'Alema** hanno avuto modo di spiegare agli amministratori, l'operazione sarà condotta sulla base del contratto di project financing che da qualche giorno lega Silea e Varese Risorse, l'azienda dell'energia che già ha realizzato e fornisce i servizi di teleriscaldamento e cogenerazione nei territori comunali di Varese e Monza.

Il cantiere verrà aperto entro la fine di quest'anno e, come è stato confermato negli incontri dei giorni scorsi a sindaci, assessori e consiglieri comunali, porterà alla realizzazione di una rete che sarà alimentata da due siti di produzione. Oltre al termovalorizzatore di Valmadrera – di cui si sfrutterà il calore generato dalla valorizzazione dei rifiuti – il sistema poggerà infatti anche sul Caleotto a Lecco, che con i propri impianti produce a sua volta ingenti quantità di calore e che si è fatto avanti per metterle a disposizione di questo progetto.

Ha trovato conferma anche la costituzione di una nuova società, incaricata di realizzare e gestire la nuova infrastruttura. La newco sarà composta da Silea e Varese Risorse, che nel prossimo periodo definiranno le quote di compartecipazione; quelle dell'azienda lecchese, come già indicato dall'assemblea dei soci, non potranno comunque superare il 30%.

In attesa di conoscere il progetto nel dettaglio, con tutto quanto riguarda le varie fasi, il cronoprogramma e la gestione delle operazioni che porteranno alla realizzazione della nuova rete con interessamento anche della circolazione nelle aree dei tre comuni direttamente coinvolte, quello che è chiaro è che dopo anni di discussioni e confronto è praticamente giunto il momento dell'apertura dei cantieri. Il tutto nella ferma convinzione di come il teleriscaldamento rappresenti una risposta "green" alla discussione aperta sul tema della dipendenza energetica del nostro Paese dall'estero; argomento che in questi ultimi due mesi ha assunto un'importanza crescente, tra ipotesi di riapertura delle centrali a carbone e spinte verso la creazione di centrali nucleari e trivellazioni nel Mediterraneo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interno dell'inceneritore di Valmadrera

Tre Comuni da riscaldare e 37 milioni di investimenti

Dopo che a settembre si è scelto ufficialmente di procedere con Varese Risorse nella realizzazione del teleriscaldamento tra Lecco, Valmadrera e Malgrate, nei giorni scorsi l'iter ha compiuto i passi avanti decisivi, con la firma del contratto che ha di fatto spianato la strada verso l'avvio dei lavori.

Si tratta di un intervento il cui quadro economico è particolarmente importante. E' infatti previsto un investimento complessivo di circa 37 milioni di euro, che grazie alla soluzione del project financing – la natura del contratto sottoscritto tra le parti – comporterà per Silea la possibilità di non sobbarcarsi questa ingente spesa, necessaria per la creazione di una rete che si svilupperà per oltre 24 km tra i tre comuni.

In base a quanto Silea ha avuto modo di comunicare in precedenza, per il completamento dei siti produttivi occorreranno circa 2 anni, mentre la rete si svilupperà in cinque anni in ragione dello sviluppo del piano commerciale di acquisizione dell'utenza e terminerà con l'attraversamento del fiume Adda, che – in base a quanto previsto originariamente – verrà avviato a partire dal 2026.

Nell'ambito degli incontri con gli amministratori dei tre Comuni che nei prossimi mesi saranno oggetto dell'operazione, è emerso anche il tema relativo alla viabilità, considerato il fatto che i cantieri andranno giocoforza a insistere anche sulle sedi stradali. In questo senso, a tranquillizzare i rappresentanti degli enti locali ha provveduto direttamente Varese Risorse, che negli ultimi anni ha realizzato il teleriscaldamento in realtà dalla rete viabilistica complessa come Varese, Monza e Como. I referenti dell'azienda varesina hanno assicurato che presteranno a questo aspetto la massima attenzione, operando in stretto coordinamento con le amministrazioni comunali e i rispettivi uffici tecnici e viabilistici per mettere in campo tutte le soluzioni necessaria a ridurre al minimo l'impatto sul traffico.